

Oggetto: FIRENZE FIERA S.P.A. ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 28.07.2021

Il Presidente introduce l'argomento.

Il prossimo 28 luglio, alle ore 15.00 in seconda convocazione, è convocata l'assemblea dei soci di Firenze Fiera s.p.a. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020;
2. Analisi preliminare condivisa dei primi dati e assunzioni economico/patrimoniali Business Plan 2021-2025;
3. Determinazione del compenso dell'Amministratore Delegato.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, la società ha trasmesso la documentazione relativa al bilancio, oltre alla relazione sul governo societario prevista dal D. Lgs. 175/2016. I risultati di esercizio risentono pesantemente della sospensione delle attività dovute alla pandemia da Covid-19: la perdita è molto consistente, pari a 3.643 mila euro. Nelle assemblee che si sono tenute nel corso di quest'anno (24 marzo e 19 maggio), è stato anticipato come anche il corrente anno si prospetti in perdita, parzialmente attenuata dagli attesi ristori e contributi previsti dalla normativa nazionale. Presumibilmente le prospettive future saranno illustrate in assemblea con la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, per il quale non è stato inviato alcun materiale.

Il Presidente ricorda che il tema del compenso dell'Amministratore Delegato è già stato portato all'attenzione dei soci in occasione delle precedenti assemblee del 24 marzo e del 19 maggio. Al momento della nomina, avvenuta lo scorso 16 dicembre, l'assemblea deliberò la conferma dei compensi del Presidente e dei membri del consiglio di amministrazione rispetto al triennio precedente, rinviando ad una successiva assemblea la rivalutazione e adeguamento del compenso del Presidente, a fronte del complesso di deleghe e responsabilità attribuite in qualità di consigliere delegato.

La possibilità di attribuire al Presidente anche la carica di amministratore delegato e la determinazione del compenso è strettamente collegato alla qualificazione o meno di Firenze Fiera come società in controllo pubblico. Il Presidente della società ha richiesto due distinti pareri legali volti a dimostrare la natura di società non in controllo pubblico di Firenze Fiera. Solo così la società può sottrarsi ai limiti ai compensi degli amministratori previsti dalla vigente normativa (art. 11 del Testo Unico sulle società pubbliche e legge regionale 20/2008). I pareri legali resi dai professori Caia e Viciconte, argomentano entrambi la natura di società non in controllo pubblico, con la conseguenza di poter cumulare in capo al Presidente anche le funzioni di amministratore delegato, con la corresponsione di un compenso remunerativo di entrambe le cariche.

Nonostante gli autorevoli pareri, la questione resta comunque non del tutto chiarita, visti i contrastanti pronunciamenti delle autorità vigilanti e considerato che anche la Regione Toscana, socio di maggioranza relativa, nella nota di aggiornamento al DEFR, ha inquadrato Firenze Fiera fra le controllate dalla regione, configurandosi il caso disciplinato dall'art. 2359, primo comma, punto 2 del codice civile.

Inoltre la società non ha trasmesso alcuna proposta in merito all'importo da corrispondere al Presidente per le funzioni di amministratore delegato, non consentendo quindi alcuna verifica circa il rispetto dei vincoli di spesa in materia di compensi degli amministratori delle società partecipate.

Segue una breve discussione, al termine della quale,

## LA GIUNTA

UDITO il relatore;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 recante il riordino delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 recante “Attuazione della delega di cui all’articolo 10 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 per il riordino delle funzioni e del funzionamento delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura”;

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante “Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale” che istituisce la “CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PISTOIA-PRATO”;

ATTESO che in data 30.09.2020 si è insediato il Consiglio camerale con l’istituzione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pistoia-Prato

VISTO il vigente Statuto della Camera di Commercio di Pistoia-Prato;

PRESO atto che il nuovo ente subentra in tutti i rapporti attivi e passivi precedentemente facenti capo alle Camere di Commercio accorpate;

RICORDATO che la Camera è socia di Firenze Fiera s.p.a., con n. 253.982 azioni ordinarie (corrispondenti al 4,6183% del capitale sociale);

VISTO l’avviso di convocazione dell’assemblea (prot. 0023097 del 16.06.2021) e la documentazione trasmessa in ordine al primo punto all’ordine del giorno;

VISTI i pareri legali del prof. Caia e dell’avv. Viciconte trasmessi in data 9.03.2021 (prot. 0008781);

VISTO lo statuto della Società Firenze Fiera s.p.a.;

VISTO il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l’art. 4 in materia di Riduzione di spese, messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche

VISTA la Legge regionale 28.04.2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell’articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale.);

ATTESO che nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie adottato dalla Giunta camerale con delibera n. 32 del 2.12.2020 a norma dell’articolo 20 del sopra citato Testo Unico, la partecipazione in Firenze Fiera s.p.a. è stata considerata da mantenere senza interventi di razionalizzazione;

VALUTATA la compatibilità delle decisioni di cui alla presente deliberazione con le disposizioni del D.Lgs. 175/2016, in particolare con riguardo all’art. 1 (principio di efficiente gestione, tutela della concorrenza e del mercato e razionalizzazione della spesa pubblica), e dell’art. 12, ovvero assenza di profili di pregiudizio al valore della partecipazione;

All'unanimità,

**DELIBERA**

di non partecipare all'assemblea dei soci di Firenze Fiera s.p.a., convocata in seconda convocazione per il giorno 28 luglio 2021 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020;
- Analisi preliminare condivisa dei primi dati e assunzioni economico/patrimoniali Business Plan 2021-2025;
- Determinazione del compenso dell'Amministratore Delegato.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE  
(Dalila Mazzi)

*Il presente documento è un documento informatico originale in formato Pdf/A conforme alle Regole tecniche pubblicate nel DPCM 22 febbraio 2013, previste dall'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale - D.lgs. n. 82/2005. Il documento informatico è sottoscritto con firma digitale e conservato secondo le prescrizioni dell'art. 5 del DPCM 3 dicembre 2013 (attuativo dell'art. 44 del citato Codice dell'Amministrazione Digitale).*